

Comunicato stampa

Giovedì 2 aprile 2009

Preservare la concorrenza nel transito alpino

Posizione di economiesuisse in merito alla scelta dei partner per FFS Cargo

A detta di economiesuisse l'eventuale partenariato di FFS Cargo con una grande società ferroviaria europea non dovrebbe indebolire la concorrenza nel trasporto ferroviario delle merci. In questo caso i costi legati al trasporto rischierebbero di aumentare, le offerte innovative potrebbero rarefarsi e la qualità dei servizi potrebbe diminuire. Ciò nuocerebbe alla piazza economica.

Con la ricerca di eventuali partner le FFS fanno un passo verso il risanamento di FFS-Cargo, ciò di cui economiesuisse si rallegra. Un partenariato permetterebbe di migliorare la competitività della ferrovia rispetto alla strada e contribuirebbe in ampia misura a trasferire il traffico dalla strada alla ferrovia. Il partenariato deve essere durevole ed irreprensibile dal punto di vista della legge sui cartelli.

Mantenere la concorrenza che si è sviluppata negli scorsi anni in materia di traffico ferroviario delle merci attraverso le Alpi è una priorità. I clienti della ferrovia possono ormai scegliere tra diversi prestatori e beneficiare di offerte innovative ed attrattive in termini di costi. Il traffico ferroviario delle merci ha così guadagnato in attrattività e registrato una forte crescita, in particolare nel settore del traffico combinato (+ 75% tra il 2000 e il 2007). La concorrenza è un fattore decisivo per la crescita; essa deve essere mantenuta nell'interesse della politica di trasferimento voluta dal legislatore.

A questo proposito l'esame della lista dei possibili partner suscita degli interrogativi. Un avvicinamento di FFS Cargo con il suo principale concorrente DB e il suo partner BLS Cargo rimetterebbe in discussione l'evoluzione positiva di questi ultimi anni. Tali partenariati sfocerebbero in una quota di mercato di oltre il 90%, ciò che equivarrebbe ad un ritorno ad una situazione di monopolio. In questo caso, le esigenze essenziali per quanto concerne la scelta di un partner non sarebbero soddisfatte: questa soluzione indebolirebbe la ferrovia rispetto alla strada, non risponderebbe all'obiettivo di trasferimento e sarebbe discutibile dal punto di vista del diritto della concorrenza.

Le FFS devono concentrarsi sulla ricerca di soluzioni che non minaccino la concorrenza nel traffico ferroviario e che possano contribuire al cambiamento della politica di trasferimento. "In caso contrario bisogna attendersi un aumento dei costi legati al trasporto, una rarefazione delle offerte innovative e una diminuzione della qualità dei servizi. Ciò indebolirebbe inutilmente la piazza economica in generale e le aziende esportatrici in particolare", ha dichiarato Urs Näf, responsabile ad interim del settore delle infrastrutture. Esistono partner che soddisferebbero le esigenze in materia di politica dei trasporti e che potrebbero apportare un reale valore aggiunto a FFS Cargo.

Informazioni:

Jean Perret-Gentil, telefono: 044 421 35 14, jan.perret-gentil@economiesuisse.ch